

Alla superiora della casa di Sanremo.

V.G.M.G.F.

Genova, 11 giugno 1902

Cara Suor Agostina,

Quando suor Alfonsina si sentirà in condizioni di salute da poter fare il viaggio mandatela a Genova e mandate per essa l'abito.

Sta bene per i parenti di suor Emilia, basta che siano avvertiti.

Sono contenta che abbiate avuto tra di voi il buon Padre Pietro e Padre Fedele. Io non li ho ancora veduti non intendo il senso delle parole del quadro che hanno veduto.

Per l'affitto del nuovo alloggio vi ripeto ciò che vi dissi di presenza, che se potete affittarlo a qualche famiglia che lo abitasse solamente nella stagione invernale, sarebbe molto meglio perché il resto dell'anno rimarreste senza alcuna gravazione. Ma se non trovate procure di affittarlo a persone da bene. Il fitto non lo rilasciate a meno di € 600 senza mobilio, ma compreso quel poco giardino che si è destinato.

Salutatemi tutte le Suore in modo speciale le ammalate. Salutatemi Bianchin e Gemma e fatemi tanti rispetti al buon Padre Guardiano che spero meglio di salute.

Vi saluto anche voi e tutte vi benedico. Vostra
aff.ma Madre

Suor M. Francesca di Gesù

T. Cappuccina